

			Anno	2018
--	--	--	-------------	------

Verbale di riunione del
CONSIGLIO DELL'ORDINE

Verbale n°	17		Data:	09.07.2018
Convocazione: protocollo n°	1923		Data:	03.07.2018
Su richiesta:	Presidente del Consiglio dell'Ordine			
Locale della riunione:	Sala riunioni della sede dell'Ordine	Ora inizio:	17.40	
		Ora fine:	20.40	
<i>Il Presidente</i>	Ing. Raffaele Dell'Anna		<i>La Consigliera Segretaria:</i>	Ing. Anna Paola Filieri

Nominativo	Presenza	Assente Giustific.	Assente Ingiustific.	Note
Ing. DELL'ANNA Raffaele	X			
Ing. FILIERI Anna Paola	X			
Ing. SANTORO Nicola Giordano Bruno	X			
Ing. COLUCCIA Giuseppe	X			
Ing. FELLINE Francesca	X			
Ing. CATALDO Marco	X			
Ing. CONVERSANO Lorenzo	X			
Ing. FIORE Nicola	X			ENTRA ORE 18.50
Ing. MIGLIETTA Angelo		X		
Ing. PAGLIULA Serena		X		
Ing. PELLE' Mauro	X			
Ing. PISANELLO Marco		X		
Ing. RICCIO Anna Maria	X			
Ing. STEFANELLI Paolo	X			
Ing. Iunior VALZANO Simone	X			

Alle ore 17.40 sono presenti n. 11 Consiglieri: Ingg. R. DELL'ANNA, A.P. FILIERI, N. SANTORO, G. COLUCCIA, F. FELLINE, M. CATALDO, L. CONVERSANO, M. PELLE', A.M. RICCIO, P. STEFANELLI, S. VALZANO, pertanto, la seduta risulta valida.

I Consiglieri A. Miglietta, S. Pagliula e M. Pisanello hanno comunicato di non poter essere presente per motivi personali.

Il Presidente apre la riunione ed invita i presenti a discutere l'ordine del giorno che prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

Punto	Argomento
1	Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti;
2	Variazioni nell'Albo. Iscrizioni: Ing. BRUNO Alessandro;
3	Comunicazioni del Presidente;
4	Comunicazioni dei Consiglieri;
5	Segnalazioni terne;
6	Richiesta iscrizione elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia;
7	Comunicazioni del Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione;
8	Circolari C.N.I.;
9	Liquidazioni e pareri tariffari;
10	Ratifiche acquisti e deliberazione ordinativi.

Prima di iniziare il Consiglio l'Ing. Anna Maria RICCIO chiede se è possibile inserire un altro punto all'ordine del giorno per discutere in merito all'istanza inviata al CNI il 4 luglio 2018 Prot. N. 1928 e riportante come oggetto "Competenze sui beni culturali – Potrebbe essere guerra fra ingegneri ed architetti".

DELIBERA n. 147 del 09.07.2018

"Il Consiglio approva all'unanimità l'inserimento del nuovo punto all'ordine del Giorno che diventa il Punto n. 3: TUTELA DELLE COMPETENZE TRA INGEGNERI ED ARCHITETTI, quindi le Ratifiche acquisti e deliberazione ordinativi diventano punto n. 11".

Punto n. 1: LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Si rimanda l'approvazione dei verbali alla seduta successiva.

Punto n. 2: VARIAZIONI NELL'ALBO

2.1 - ISCRIZIONI. Il Consiglio, esaminate le richieste di iscrizione all'Ordine degli Ingg. BRUNO Alessandro (Sez. A, settore a) e PEPE Barbara (Sez. A, settore a), quest'ultima ha consegnato la documentazione dopo l'invio dell'ordine del giorno ai Consiglieri, la documentazione prodotta e la regolarità dei versamenti e tasse, delibera di accogliere le istanze presentate.

2.2 – CANCELLAZIONI.

- Il Consiglio, vista la richiesta di cancellazione dall'Albo dell' Ing. Lorusso Martino e considerata la regolarità contributiva nei confronti dell'Ordine fino all'anno 2017 e la dichiarazione relativa al non svolgimento di attività professionale nell'anno in corso, delibera di accogliere l'istanza presentata.

- Il Consiglio, vista la richiesta di cancellazione dall'Albo dell' Ing. Pellegrino Giuseppe e considerata la regolarità contributiva nei confronti dell'Ordine, delibera di accogliere l'istanza presentata.

- Il Consiglio, vista la comunicazione dell'Ordine degli Ingegneri di Brindisi di iscrizione in quell'Albo dell'Ing. Assenzio Pompilio in data 05.06.2018, delibera di cancellarlo dal nostro in pari data.

DELIBERA n. 148 del 09.07.2018

"Si iscrivono all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Lecce gli Ingegneri: Giorgiani Simone (Sez. A, settore a), D'Errico Tea (Sez. A, settore a).

Si trasferisce all'Ordine degli Ingegneri di Bologna la collega Rizzo Sara.

Si cancellano dall'Albo degli Ingegneri della Provincia di Lecce gli Ingegneri Lorusso Martino e Pellegrino Giuseppe".

Punto n. 3: TUTELA DELLE COMPETENZE TRA INGEGNERI ED ARCHITETTI

1.1 – ISTANZA INVIATA AL CNI. Il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC ha proposto nel proprio congresso, tenutosi a Roma nei giorni 5-7 luglio 2018 un disegno di Legge dell'Architettura **che** attribuisce *"all'architetto la possibilità di intervenire sugli edifici di carattere storico artistico per la parte di progettazione architettonica, e ad ingegneri e architetti per la parte tecnica"*, ricordando al riguardo la **sentenza del Consiglio di Stato n. 21 del 9 gennaio 2014** ha *"definitivamente chiarito la legittimità dell'esclusione della categoria professionale degli ingegneri dal conferimento di incarichi afferenti la direzione di lavori da eseguirsi su immobili di interesse storico-artistico, di competenza in via esclusiva degli architetti"*.

Il CNAPPC ha sottolineato come *"secondo il Consiglio di Stato, l'attività di direzione dei lavori su immobili di interesse storico-artistico non può essere ricondotta alle attività di mero rilievo tecnico, non potendo essere esercitabile dai professionisti ingegneri, ma essendo riservata alla sola professione di architetto. L'attività di direzione dei lavori non coincide con la nozione di 'parte tecnica' delle attività e delle lavorazioni, poiché di tale coincidenza non vi è traccia alcuna nell'ambito della normativa di riferimento e, laddove si accedesse a tale opzione interpretativa, di fatto, si priverebbe di senso compiuto la stessa individuazione di una 'parte tecnica' (intesa quale componente di una più ampia serie di attività) facendola coincidere, di fatto, con il più ampio e onnicomprensivo novero delle attività relative alla direzione dei lavori"*.

L'ing. Anna Maria RICCIO legge l'art. 4 del suddetto disegno di Legge, che stabilisce le competenze ed afferma quanto segue:

Se il benessere dell'uomo è interesse primario delle nostre attività, per garantire all'uomo di vivere in uno spazio che non crei, ma risolva disagi sociali e ponga le condizioni per una vita qualitativamente elevata, è necessario l'intervento di tecnici specialisti.

Riconoscere le competenze degli specialisti è un atto di progresso civile. Lo Stato riconosce alla progettazione architettonica e del paesaggio, naturale e antropizzato, un ruolo fondamentale per

il miglioramento dell'ambiente di vita; per la valorizzazione delle risorse economiche, storiche, culturali, sociali, ambientali e paesaggistiche dei territori.

L'attività di progettazione interessa molteplici aspetti e diverse competenze.

L'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 recita: "Formano oggetto tanto della professione di Ingegnere quanto di quella di Architetto le opere di edilizia civile, nonché i rilievi geometrici e le operazioni di estimo ad esse relative. Tuttavia le opere di edilizia civile che presentano carattere artistico ed il restauro e il ripristino degli edifici contemplati dalla legge 20 giugno 1909, numero 364, per l'antichità e le belle arti, sono di spettanza della professione di Architetto, ma la parte tecnica può essere compiuta tanto dall'Architetto quanto dall'Ingegnere".

Quest'articolo attribuisce all'architetto la possibilità di intervenire sugli edifici di carattere storico artistico per la parte di progettazione architettonica, e ad ingegneri e architetti per la parte 'tecnica'.

Al riguardo la sentenza del Consiglio di Stato n. 21 del 9 gennaio 2014 ha definitivamente chiarito la legittimità dell'esclusione della categoria professionale degli ingegneri dal conferimento di incarichi afferenti la direzione di lavori da eseguirsi su immobili di interesse storico-artistico, di competenza in via esclusiva degli architetti.

Secondo il Consiglio di Stato, l'attività di direzione dei lavori su immobili di interesse storico-artistico non può essere ricondotta alle attività di mero rilievo tecnico, non potendo essere esercitabile dai professionisti ingegneri, ma essendo riservata alla sola professione di architetto.

L'attività di direzione dei lavori non coincide con la nozione di 'parte tecnica' delle attività e delle lavorazioni, poiché di tale coincidenza non vi è traccia alcuna nell'ambito della normativa di riferimento e, laddove si accedesse a tale opzione interpretativa, di fatto, si priverebbe di senso compiuto la stessa individuazione di una 'parte tecnica' (intesa quale componente di una più ampia serie di attività) facendola coincidere, di fatto, con il più ampio e onnicomprensivo novero delle attività relative alla direzione dei lavori.

Oggi dopo quasi 100 anni dalla legge del 1925 molto è cambiato: non ci si può limitare al riconoscimento dell'edificio di carattere 'storico artistico', perché nella maggior parte dei centri urbani è il tessuto stesso che assume carattere storico artistico. Ciò comporta che intervenire su un edificio che non ha caratteristiche storico/artistiche ma è inserito in un tessuto di questa natura, sia esso 'centro storico' o 'territorio storico' (definito da un piano territoriale), necessita delle stesse competenze esclusive.

Ciò perché le definizioni del 1925 oggi sono totalmente inadeguate perché superate dalla storia e rappresentano un ostacolo insormontabile anziché una referenza normativa.

Inoltre lo Stato Italiano non può non considerare l'evoluzione delle definizioni e delle competenze fondamentali per un paese che si definisce civile e in linea con la maggior parte dei paesi Europei.

La Francia (che ha festeggiato 40 anni di legge per l'architettura nel 2017) stabilisce che il progetto architettonico è di pertinenza dell'architetto. Il Portogallo (lei n. 30, 31 e seguenti) assegna il progetto architettonico alla competenza dell'architetto; La Spagna (L.38/1999) definisce chiaramente che l'architetto opera in tutti i casi in cui il progetto riguarda la presenza umana.

Anche paesi più giovani, numericamente e territorialmente meno estesi come L'Estonia, riconoscono il ruolo fondamentale dell'architetto. Un contributo sostanziale lo dà la direttiva europea 2005/36 che definisce quali sono le competenze che afferiscono al progettista architetto: un insieme di competenze storiche, tecniche, artistiche, umanistiche e, soprattutto sociali, necessarie per intervenire in modo sapiente sulle trasformazioni territoriali.

In definitiva nei centri storici e nei territori storici, le varie discipline professionali coinvolte nel processo di trasformazione del territorio devono coordinarsi all'interno del processo, ma l'attività di *progettazione architettonica*, e quindi anche del coordinamento delle riflessioni e delle ipotesi risolutive, deve essere riservata a chi ha formazione e quindi competenza per poterla esercitare: l'architetto PPC, nell'ambito delle rispettive competenze (art II comma B della Ris. Europea 2001/C73/04).

Occorre tenere presente che gli Ingegneri sono competenti in materia di vulnerabilità sismica.

Gli architetti esagerano sulla rivendicazione delle competenze, quando si parla di competenze sugli edifici. Partono dalla forma per poi arrivare alla rivendicazione della progettazione.

Dobbiamo capire quale parte politica ci ascolta. Il disegno Legge proposto dagli architetti è un manifesto dell'Architettura che ha già fatto 14 tappe nelle quali si sono cercate collaborazioni con le istituzioni.

L'Ing. Riccio suggerisce di guardare la diretta streaming sul Convegno dalla quale si evince la determinazione sulla proposta.

Interviene l'Ing. Stefanelli, sostenendo che la diatriba sulle competenze è vicenda nota. Oggi vanno di moda i muri e le barriere. In Europa viene dato un significato diverso alla professione di Ingegnere ed Architetto. A livello nazionale questo risulta essere un obiettivo velleitario.

La questione, a suo parere, non merita di essere discussa; è ovvio che noi difendiamo le nostre competenze, soprattutto a livello impiantistico.

Non esiste un Ministro che vada ad un Congresso e non sposi le iniziative del Congresso. Nessuno, oggi, introdurrebbe delle riserve. Ci saranno sempre sovrapposizioni di competenze nell'area tecnica. Non si può parlare di cultura, in quanto, questa non è prerogativa degli architetti. Di fatto, però, se esiste una Rete delle professioni Tecniche, è per impedire che all'interno si scatenino delle guerre tra le diverse competenze. Le Reti Tecniche dovrebbero creare dei ponti, non mettere in luce le divisioni.

Bisogna intraprendere delle azioni per scongiurare i rischi, e far sì che all'interno dell'area tecnica questa cosa venga superata. La nostra categoria stà perdendo un po' di appiglio.

L'Ing. Coluccia interviene sostenendo che, quando si fa un Congresso ci si organizza in un certo modo ed i politici che presenziano sono sempre d'accordo. Il CNI può essere pungolato, sta seguendo la strada corretta; si sta muovendo.

L'Ing. Conversano si dice d'accordo a stimolare il CNI; ci stà una certa ambiguità tra l'essere Presidente della Rete delle professioni tecniche e Presidente del CNI.

Gli architetti hanno competenze per il restauro; a Lecce, qualsiasi intervento su un edificio vincolato è competenza degli architetti. Posizionare un chiodo è di competenza degli architetti.

L'Ing. M. Pellè, mette in luce due scenari, quello molto ampio degli architetti e quello nostro. Noi stiamo seduti al nostro posto, ma questa categoria cerca sempre di andare oltre. Noi ingegneri non ci poniamo come loro. Si riscontra una maggiore attenzione nel mondo degli architetti ad andare avanti.

Occorre, a suo parere, una maggiore attenzione del CNI, devono essere più sollecitati dagli Ordini territoriali con emissioni di note. Devono tenere sotto controllo le azioni degli architetti.

Aumentare il livello di attenzione. A livello locale, noi abbiamo avuto un'esperienza diretta con l'intervento del Sovrintendente arch. Piccarreta al nostro convegno organizzato in febbraio sulle Nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni 2018.

L'ing. Riccio sottolinea l'importanza di rappresentare un Consiglio dell'Ordine. Noi abbiamo eletto un Presidente. Il nostro presidente si incontra con gli altri presidenti eletti all'assemblea dei Presidenti. I presidenti eletti discutono le problematiche proposte dai consigli degli Ordini Territoriali. Gli Ordini devono comunicare i loro indirizzi politici.

L'ing. Santoro è favorevole a stilare un documento da proporre al CNI. Sottolinea che la Soprintendente Piccarreta, ha riconosciuto la maggiore competenza degli ingegneri in materia impiantistica. Nel 1900 facevano le chiese senza illuminazione, oggi ci sono i led. Ma il progetto lo deve giudicare solo l'architetto.

L'ing. Marco Cataldo ha sostenuto di aver sentito, in merito alla proposta fatta dall'ing. Filieri e l'ing. Riccio, più volte sia lo stesso Ing. Filieri, sia altri colleghi. Ha riconosciuto le competenze professionali dell'ing. Filieri in materia. Nutre delle perplessità sul fatto che alcuni colleghi si siano infastiditi sul fatto che dei consiglieri si siano attivati sull'argomento ed elaborato la proposta. Lui è sempre stato a conoscenza della proposta elaborata dalle colleghe Filieri e Riccio. Il giro di tavolo fatto a sostegno o meno dell'istanza ha senso solo se ci sta un proseguito. Propone di attivarci come Ordine; la nostra categoria pecca dal punto di vista qualitativo. Gli architetti ci hanno messo in tasca. Pecchiamo in comunicazione; oggi è importante quello che si riesce a comunicare, poi quello che si sa fare.

L'ing. Felling ha dichiarato il suo essere stata favorevole all'inoltro dell'istanza al CNI, essendoci dietro un lavoro fatto dalla commissione Beni Culturali. Nessun problema ad inviare al CNI. Sposa la tesi dell'ing. Stefanelli, il quale ha affermato che, qualsiasi documento presentato dal CNA è una azione di marketing. Se si dovesse intraprendere un cammino parlamentare, il CNI e gli Ordini Territoriali dovrebbero prendere posizione.

L'ing. Riccio sostiene che, le azioni dovrebbero essere intraprese come Consiglio; sostiene la tesi dell'ing. Cataldo in merito all'assenza di comunicazione. Bisognerebbe promuovere sul territorio degli incontri ed anche degli incontri di confronto con la Soprintendenza.

Interviene l'ing. Stefanelli, sottolineando che niente risulta più grave di eliminare e ridurre le competenze di una categoria. Qualsiasi azione deve essere intrapresa su degli atti, nominando eventualmente dei legali. Quando si tratta di intenzioni occorre lavorare con la comunicazione ed una attività di lobby.

Egli propone di impegnare il CNI con un documento chiave sulla proposta di una Legge dell'Architettura che coinvolga la categoria degli Ingegneri. Quindi, impegnare il CNI a trovare una bozza condivisa, pena la valutazione del mantenere in piedi la Rete delle Professioni Tecniche.

Propone, inoltre di, avanzare delle richieste a tutte le categorie che sono sedute intorno al tavolo delle professioni Tecniche; ogni categoria dovrebbe battersi per allargare le proprie competenze.

Il Presidente Zambrano, sia come presidente del CNI che come presidente della RTP, dovrebbe proporre una Legge dell'Architettura che debba vedere coinvolti gli Ingegneri. Se questa non viene condivisa, non ha più ragione di esistere la Rete delle Professioni Tecniche. Bisogna intraprendere un'azione forte ed immediata.

Entra il Consigliere N. Fiore alle ore 18.50.

Interviene il Presidente Dell'Anna il quale, con riferimento dell'istanza al Presidente della RTP e del CNI, precisa che la composizione della stessa nota, i contenuti e la trasmissione rientrano tutte in una questione di metodo e opportunità.

Nessuno di noi ritiene che i contenuti non sia condivisibili, ma doveva essere preso in considerazione quanto riferito dallo stesso in sede di Consiglio e singolarmente a diversi consiglieri, e nello specifico mi riferisco a:

- I. Gli architetti stavano portando un articolato al loro convegno che si tiene ogni sette anni/otto anni riferito a uno scritto intitolato "Legge per Architettura" come mozione, la quale è stata scritta già da diversi anni e puntualmente rispolverata in sede di congresso nazionale per dare un po di "pepe" allo stesso";
- II. Il Presidente Armando Zambrano in occasione della riunione del Gruppo di Lavoro SIA c/o CNI in data 13/06/2018 (di cui faccio parte) ha riferito di un incontro appena fatto quale Presidente della RTP con parlamentari, nel corso del quale è stata assolutamente esclusa la possibilità di un incardinamento parlamentare della proposta Legge per l'Architettura (di questo ho già riferito nel corso dello scorso consiglio);
- III. Nello scorso consiglio è stata Legga e approvata la Circolare del CNI nr. 252 del 12/06/2018, la quale dava formalmente ampie rassicurazioni in merito a quanto indicato al precedente punto;
- IV. Nel corso della Relazione dello stesso Presidente Zambrano all'Assemblea dei Presidenti tenutasi in Rimini il 29 giugno 2018, sono state ampie rassicurazioni in merito al fatto che **"oggi nessuna professione può allargare le proprie riserve di Legge a scapito di altre"**;
- V. In considerazione della relazione fatta dal Presidente del CNI il 29/06/2018 il Vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Roma avrebbe voluto fare un intervento di due pagine, ma in realtà si è fermato in quanto il Presidente Zambrano si era già espresso;
- VI. Di tutto quanto sopra scrive Zambrano nel Giornale dell'Ingegnere e del curriculum positivo dell'alleanza della RPT che ha portato a una maggiore tutela delle professioni ordinistiche.

Tutto quanto sopra premesso, la nota e le considerazioni sopra esposte e note a tutti (in quanto rappresentate dal sottoscritto, in atti e/o apprese direttamente dai partecipanti all'Assemblea dei Presidenti del 29/06/2018), doveva;

- 1) essere condivisione dal Consiglio;
- 2) la Commissione LL.PP-Beni Culturali, che ha voluto fortemente la succitata nota, è un organo consultivo tecnico del Consiglio dell'Ordine e doveva essere messa a conoscenza di tutto quanto sopra rappresentato;

Infine le perplessità risiedono in:

- a) la mozione proposta dagli architetti non risulta incardinata in nessuna attività parlamentare;

- b) Con la Soprintendenza di Lecce già dal settembre 2017 è stato avviato un dialogo, che sta portando ad aprire una discussione e, sulla base di varie interlocuzioni;
- c) Il Presidente Zambrano non si è dimenticato di essere ingegnere, a conferma di questo è stata emanata una circolare CNI sull'operato in atto;
- d) Il Consiglio di Lecce può attenzionare la questione al CNI, facendo una operazione iniziale di condivisione di un documento con un significativo numero di Ordini territoriali. Questa potrebbe essere una operazione politica;
- e) Noi come Ordine Territoriale di Lecce potremmo, al massimo, possiamo preparare una nostra proposta nella quale fare presente al presidente Zambrano che come Ordine seguiremo la proposta di Legge al fine di verificare o meno l'incardinamento della stessa nell'ambito dei lavori parlamentari.

Si discute in Consiglio.

Interviene l'Ing. Riccio, sostenendo che, quello che è nato intorno all'istanza inviata è esagerato. Il sabato mattina in Rimini, la questione è stata affrontata, tanto che il Presidente aveva promesso che ne avrebbe parlato in macchina con il presidente dell'Ordine di Taranto con il quale avrebbe condiviso il viaggio. I promotori dell'istanza hanno pensato che il prendere posizione in merito alla Legge dell'architettura poteva essere positivo per l'Ordine di Lecce. Per risolvere qualsiasi problema si sarebbe potuto convocare un Consiglio Straordinario. Lei e l'Ing. Filieri non hanno imposto niente a nessuno. Tutti erano d'accordo e conoscevano il documento elaborato dalla Commissione. La proposta dell'Ing. Stefanelli, a suo parere, sarebbe da valutare. Occorre trovare un punto d'intesa con la Rete delle Professioni Tecniche.

Un'azione del CNI affinché la Legge dell'Architettura possa ottenere una condivisione del mondo dell'ingegneria. Il CNI deve essere impegnato a stilare una bozza condivisa della Legge dell'Architettura.

L'Ing. Santoro interviene, dicendo che, il nostro entusiasmo deve essere incanalato.

L'ing. Stefanelli propone di elaborare una mozione da presentare al CNI; di elaborare un documento da portare al congresso del CNI.

Il Presidente interviene, precisando:

- Che ne ha parlato con Ing. Patronelli (Presidente Taranto) e che lo stesso aveva riferito di non aver preso posizione in consiglio, nè personalmente, in quanto un fatto che non è sentito come problema in quanto si sta parlando di una proposta di legge fatta da parte di una categoria in sede congressuale, pertanto bel lontana da essere definita proposta in ambito parlamentare;
- Si dichiara disponibile a proporre un documento redatto dalla Commissione, condiviso e approvato e/o emendato dal Consiglio dell'Ordine, che tenga conto di quanto sopra, nello specifico un documento che impegni il CNI a stilare una bozza condivisa della Legge dell'Architettura nell'ambito della RPT salvaguardando le competenze e professionalità degli ingegneri (ove queste fossero messe in discussione per Legge dello Stato), con la precisazione che nessuna professione può allargare le proprie riserve di Legge a scapito di altre;

- Al fine di dare forza all'azione del nostro ordine, invita i referenti della Commissione LL.PP. a predisporre un documento da condividere con gli ordini della Puglia, in sede di Consulta. Di ciò fa presente che nella scorsa riunione della Consulta né ha già parlato, risulta agli atti della stessa, ciò al fine di condividere, almeno a livello Regionale, un articolato da portare al congresso.

Il Consiglio, ascoltato quanto sopra, ne prende atto ed approva.

DELIBERA n. 149 del 09.07.2018

“Il Consiglio delibera di predisporre un documento da condividere con gli ordini della Puglia, in sede di Consulta”.

Punto n. 4: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

4.1 - PRIMA GIORNATA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE SISMICA - 30 SETTEMBRE 2018.

Il 30 settembre avrà luogo la prima Giornata nazionale per la Prevenzione Sismica, promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli Architetti, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, Dipartimento Protezione Civile, Conferenza dei Rettori Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, per favorire la cultura della prevenzione sismica e un concreto miglioramento delle condizioni di sicurezza del patrimonio immobiliare del nostro Paese.

La Giornata è un'iniziativa dall'elevato valore sociale che parte dalle piazze e arriva direttamente nelle case dei Cittadini.

Domenica 30 settembre saranno organizzati nelle principali città italiane, a cura degli Ordini territoriali degli Architetti e degli Ingegneri, centinaia di punti informativi, denominati **Le Piazze della Prevenzione Sismica**, con l'obiettivo di far conoscere alla collettività l'importanza della sicurezza sismica delle abitazioni.

Architetti e Ingegneri esperti in materia saranno a disposizione dei Cittadini per spiegare in modo chiaro il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio (modalità costruttive, area di costruzione, normativa esistente al momento della costruzione, etc.) e le agevolazioni finanziarie (Sima Bonus e Eco Bonus) oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero.

Le Piazze della Prevenzione Sismica saranno inoltre l'occasione per promuovere e far conoscere a cittadini e amministratori di condominio il programma di “prevenzione attiva” Diamoci una Scossa!, che prevede per tutto il **mese di novembre** visite tecniche informative, da parte di Architetti e Ingegneri esperti in materia. Nel corso delle visite, che non comporteranno alcun onere per i richiedenti, sarà fornita una prima valutazione sommaria dello stato di sicurezza delle abitazioni e illustrate le possibilità di interventi di mitigazione del rischio sismico.

I Colleghi che intendano partecipare all'iniziativa dovrebbero partecipare al Percorso di formazione in modalità FAD e svolgere le visite tecniche fissate.

Si elaborerà un elenco di colleghi che daranno la loro disponibilità a fare i suddetti sopralluoghi in maniera gratuita e senza alcuna responsabilità.

Interviene l'Ing. Riccio dichiarando il suo non essere d'accordo all'iniziativa, in quanto, essendo la nostra una Zona 4 i cittadini non possono usufruire delle agevolazioni finanziarie (Sima Bonus e Eco Bonus), previste per le Zone 1 e Zone 2. L'intero costo di un adeguamento sismico graverebbe sul singolo cittadino.

Il Presidente afferma che alcuni Ordini Territoriali, ricadenti in Zona 4, si stanno muovendo al fine di ottenere l'estensione delle agevolazioni anche nella suddetta Zona. Sarà inviata una mail all'Associazione ANACI per verificare la disponibilità ad aderire e sponsorizzare l'iniziativa.

La stessa comunicazione sarà inviata a Confartigianato ed Ance.

A tal proposito, venerdì 13 luglio p.v., ci sarà un incontro presso la sede di ANCE alle ore 16,30.

Viene nominato referente l'Ing. Lorenzo Conversano.

Costituito il gruppo di Lavoro composto dai seguenti consiglieri: G. Coluccia, A.P. Filieri, M. Pellè, L. Conversano, S. Valzano ed il Presidente.

L'Ing Riccio sostiene che bisognerebbe chiedere ai cittadini se la loro abitazione è dotata di collaudo statico e verificare il tipo di solaio.

L'Ing. Stefanelli sostiene che l'iniziativa comporterebbe una promozione della figura dell'ingegnere sulla parte strutturale. Se però creiamo allarmismi, stiamo facendo un disservizio.

DELIBERA n. 150 del 09.07.2018

"Il Consiglio delibera di aderire all'iniziativa promossa da Fondazione Inarcassa, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli Architetti, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, Dipartimento Protezione Civile, Conferenza dei Rettori Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica"

4.2 – ORGANIZZAZIONE CORSI CON L'UNIVERSITA' DEL SALENTO. La Professoressa Aiello ha proposto la co-organizzazione di alcuni corsi sulle NTC 2018. Ha elaborato un format di base che può essere migliorato. Si delibera di coinvolgere l'Università nella Giornata Nazionale della prevenzione Sismica.

DELIBERA n. 151 del 09.07.2018

"Il Consiglio delibera di coinvolgere l'Università del Salento nella Giornata Nazionale della prevenzione Sismica".

4.3 - FONDAZIONE INARCASSA NUOVA CONVENZIONE PER SOFTWARE MAINPRIVACY. Il Presidente legge la mail della Fondazione Inarcassa di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1802/2018. Il Consiglio, ascoltato quanto sopra e valutato il documento, delibera di pubblicarlo sul proprio sito internet e di inviarlo alla mailing list dell'Ordine.

4.4 - INGG. DE PASCALIS FABIO; GERARDI ANTONIO E LARGO ALESSANDRO - Comunicazione Commissioni UNI – CNI. L'Ing. Dell'Anna informa che gli Ingegneri F. De Pascalis e A. Gerardi (v. prot.lli n.ri 1806 e 1847/2018) hanno comunicato di partecipare alle riunioni dei propri gruppi di lavoro fissati per il prossimo 12 luglio a Roma presso la sede del CNI medesimo, mentre l'Ing. A. Largo ha comunicato di non poter partecipare per sopravvenuti impegni (v. prot. n. 1884/2018).

DELIBERA n. 152 del 09.07.2018

"Il Consiglio ascoltato quanto sopra, delibera di autorizzarli alla partecipazione e all'utilizzo del mezzo più conveniente per l'Ordine".

4.5 - ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI – Convocazione, Rimini, 29-30/06/2018 – Statuto tipo di Federazione – versione finale. Il Presidente informa che nei giorni 29 e 30 giugno u. s. a Rimini vi è stata l'Assemblea dei Presidenti nella quale si è discusso, tra gli altri argomenti, della stesura definitiva dello "Statuto tipo di Federazione", nonché della "Carta dei Servizi degli Ordini

Territoriali” (v. nostro protocollo n. 1831/2018). Fa presente che alla stessa hanno partecipato lui ed altri Consiglieri. Il Consiglio, ascoltato quanto sopra, ne prende atto e delibera di ratificare la trasferta di tutti i partecipanti.

DELIBERA n. 153 del 09.07.2018

“Il Consiglio delibera di trasmettere la nota del CNI in questione al Delegato della Consulta, Ing. M. Cataldo”.

4.6 - ING. FONTÒ ILARIA – Richiesta iscrizione elenchi nazionali degli Ingegneri Biomedici e Clinici. L’Ing. R. Dell’Anna legge la mail della propria iscritta Ing. I. Fontò sull’argomento in oggetto di cui al nostro protocollo n. 1841/2018. Il Consiglio, ascoltato quanto sopra, ne prende atto e delibera di inoltrare una richiesta al CNI .

4.7 - ING. PARLANGELI GIACOMO – Richiesta info collaudo annuale struttura (metallica) temporanea. Il Presidente legge la mail del proprio iscritto Ing. G. Parlangeli sull’argomento in oggetto di cui al nostro protocollo n. 1845/2018. Il Consiglio, ascoltato quanto sopra, delibera di inviare propria nota di risposta.

4.8 - UNIVERSITÀ DEL SALENTO – Riconcontro a nota prot. 1683 dell’8.6.2018. Commissione Esami di Stato di abilitazione all’esercizio della professione di ingegnere. Il Consiglio, vista la nota di Unisalento sull’argomento in oggetto di cui al nostro protocollo n. 1873/2018, ne prende atto.

4.9 - ORDINE INGEGNERI BARI – DISEGNO DI LEGGE PER UNA LEGGE PER L’ARCHITETTURA. Il Presidente legge la mail dell’Ordine degli Ingegneri di Bari di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1876/2018. Il Consigli, ascoltato quanto sopra, ne prende atto in quanto argomento ampiamente discusso all’inizio di questa seduta.

4.10 - ING. IUNIOR PAPADIA GABRIELE – RICHIESTA INFO SU PROPOSTA DI LAVORO. Il Presidente legge la mail del proprio iscritto Ing. Iunior G. Papadia con la quale chiede se il suo titolo di studio, nonché la specializzazione è idoneo ad espletare l’incarico di responsabile/direttore tecnico in merito alla certificazione antincendio (v. nostro protocollo n. 1877/2018). Il Consiglio, ascoltato quanto sopra, delibera di inviare propria nota di risposta.

4.11 - ING. CRUPI CLEMENTINA – Richiesta info su parere di congruità del 20.06.2018. Il Consiglio, vista la mail della propria iscritta Ing. C. Crupi in oggetto di cui al nostro protocollo n. 1878/2018, presone atto, delibera di inviare propria nota di risposta.

4.12 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INGEGNERI PER LA PREVENZIONE E L’EMERGENZE (IPE). Quota associativa 2018. Il Consiglio, vista la mail della citata Associazione di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1891/2018, presone atto, delibera di aderire alla richiesta dando mandato all’ufficio di segreteria di procedere al pagamento.

4.13 - AGENZIA DELLE ENTRATE – LECCE. OSSERVATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE. Convocazione, 12.07.2018, ore 12.00- Il Consiglio, vista la mail dell’Agenzia delle Entrate di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1910/2018, presone atto, delibera di far partecipare il proprio delegato Ing. M. Pellè.

4.14 - DOCUMENTI PER INCARICO DOCENTI E LEGGE SULLA PRIVACY. Nota dello studio Legale Lisi. Il Consiglio, vista la mail dello studio legale Lisi (v. nostro protocollo n. 1962/2018) e relativa ad alcune precisazioni richieste dallo scrivente in ordine alla nuova normativa sulla “Privacy” e

relativa modulistica sull'argomento in oggetto, esaminate le precisazioni, delibera di approvarle e di pubblicarle sul proprio sito internet.

Punto n. 6: SEGNALAZIONI TERNE - Collaudo statico.

6.1 - Il Consiglio, vista la richiesta di terna di collaudo statico della Ditta sotto riportata, in base alla rotazione interna ed attingendo dall'elenco interno dei segnalabili, delibera di segnalare i seguenti nominativi:

Ditta ARCA Srl: Ingg. Maggio Alfredo, Pezzuto Antonio Luciano, Scalini Adriano Walter.

DELIBERA n. 154 del 09.07.2018

"Il Consiglio comunica alla Ditta ARCA S.R.L. i seguenti nominativi: Ingg. Maggio Alfredo, Pezzuto Antonio Luciano, Scalini Adriano Walter".

Punto n. 7: RICHIESTA ISCRIZIONE ELENCO CERTIFICATORI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLA REGIONE PUGLIA.

7.1 - Il Consiglio, vista la richiesta di iscrizione nell'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia dell' Ing. De Angelis Tommaso, che ha frequentato il corso "Base" "Qualificante" di 80 ore complessive organizzato dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Bari dal 5 aprile 2018 al 14.06.2018 e sostenuto con esito positivo le prove tecnico-pratiche in data 14 giugno 2018, delibera di accogliere l'istanza presentata e di trasmettere il nominativo alla Regione Puglia per l'inserimento del citato professionista nell'elenco dei Certificatori.

DELIBERA n. 155 del 09.07.2018

"Il Consiglio iscrive nell'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia l'Ing. De Angelis Tommaso".

Punto n. 9: CIRCOLARI DEL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI.

- Circ. CNI n. 254/XIX Sess. su: Riordino e armonizzazione della disciplina in materia di formazione universitaria ai fini dell'accesso all'Albo degli Ingegneri. Avvio sperimentazione corsi di Laurea ad orientamento professionale (art. 8, c. 2 D.M. 12.12.2016). Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1809/2018, ne prende atto.
- Circ. CNI n. 255/XIX Sess. su: Gruppo di lavoro istituito presso il CNI in tema di revisione del DPR 380/01 – Riunione referenti Ordini Provinciali/Federazioni. Roma, 4.7.2018. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1897/2018, presone atto, delibera di far partecipare il Presidente autorizzandolo all'uso del mezzo più conveniente per l'Ordine.
- Circ. CNI n. 256/XIX Sess. su: Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica – 30.09.2018 Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1934/2018, presone atto, delibera di aderire all'iniziativa e di far partecipare il Presidente ed il Consigliere referente autorizzandoli all'uso del mezzo più conveniente per l'Ordine
Inoltre il Consiglio delibera di segnalare il Consigliere Ing. L. Conversano quale referente di quest'Ordine per il progetto in questione.
- Circ. CNI n. 257/XIX Sess. su: "Progettare la Sicurezza nei luoghi di lavoro: percorsi formativi, sistemi di gestione e case studies". Torino, – 13.07.2018. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1935/2018, ne prende atto.

- Circ. CNI n. 258/XIX Sess. su: Linee guida sul funzionamento delle “Commissioni pareri” e sulla procedura per il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali – nuova versione - considerazioni. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1937/2018, ne prende atto.
- Circ. CNI n. 259/XIX Sess. su: riunione di giovedì 12 luglio 2018 con gli esperti designanti negli Organismi Tecnici di UNI. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1944/2018 e relativa alla sede della riunione in questione, ne prende atto.
- Circ. CNI n. 260/XIX Sess. su: Biblioteca del Consiglio Nazionale Ingegneri. Il Consiglio, vista la circolare di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. 1950/2018, presone atto, delibera di aderire all’iniziativa, pubblicando la notizia sul proprio sito internet e di inviarla alla mailing list dell’Ordine.

Punto n. 10: LIQUIDAZIONI E PARERI TARIFFARI.

Il Consiglio procede alla liquidazione delle seguenti specifiche:

- **n. 3/2017** - Ing. Degli Atti Pasquale c/ Com. di Ruffano. Il Consiglio, considerato che la controparte non ha prodotto memorie/altra documentazione nei tempi richiesti, ha deliberato di liquidare la parcella in euro 79.400,00, oltre oneri come per legge.
- **n. 13/2017** - Ing. Romano Luigi c/ RAB Cafè. Il Consiglio, considerato che la controparte non ha prodotto memorie/altra documentazione nei tempi richiesti, ha deliberato di liquidare la parcella in euro 5.000,00, oltre oneri come per legge.
- **n. 2/2018** - Ing. Quarta Leonetto c/ Ditta Lato Marco. Il Consiglio, considerato che al controparte non ha prodotto memorie/altra documentazione nei tempi richiesti, ha deliberato di liquidare la parcella in euro 400,00, oltre oneri come per legge.

DELIBERA n. 156 del 09.07.2018

“Il Consiglio procede alla liquidazione delle specifiche n. 3/2017 - Ing. Degli Atti Pasquale c/ Com. di Ruffano, n. 13/2017 - Ing. Romano Luigi c/ RAB Cafè e n. 2/2018 - Ing. Quarta Leonetto c/ Ditta Lato Marco.

Punto n. 9: RATIFICHE ACQUISTI E DELIBERAZIONE ORDINATIVI.

Il Tesoriere, Ing. N. Santoro, legge l’elenco degli acquisti dal n. 34 al n. 43 ed i Consiglieri presenti lo approvano all’unanimità.

Delibera n. 157 del 09.07.2018

“Il Consiglio delibera di approvare gli acquisti dal n. 34 al n. 43”.

Delibera n. 158 del 09.07.2018

“Approvati atti del Consiglio del 9 luglio 2018”.

"ATTI" - CONSIGLIO DEL 09-07-2018

PROTOCOLLO	DESCRIZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO E NOTE
1803	Politecnico di Milano - Premio FUTURE LEADER AWARD
1817	Legislazione Tecnica- Caterina Padulo - Evento formativo : "Direzione dei lavori e servizi di ingegneria"
1820	NEXT ENERGY SERVICES - Giuseppe Indraccolo - invio curriculum
1826	Politecnico di Milano-Symposium europeo
1827	Laica Salento - Evento "Giornata Paese : Francia"
1832	Barletti - Del Grosso & Ass. Srl -Avviso Pubblico per la formazione di una Short List
1835	Ing. Nicola Fiore - Buono d'ordine per Ordine Quadro Cloud e ING4
1836	Edilizia Namirial - Convenzione servizio fatturazione elettronica
1840	FORMEZ - Seminario Commercio 12 Luglio a Bari
1844	TEKNOINFORMA- Corso di aggiornamento Prev. Incendi- 8 ore. Richiesta di co-organizzazione
1880	Ing. Vito La Forgia - Società Ambiente-Rifiuti. Presentazione servizi di consulenza ambientale e gestione dei toner.
1881	Azienda MC&C srl - Progettazione e realizzazione costruzioni in acciaio-Presentazione azienda
1887	Dott. Commercialista - Manieri Giovanni - Comunicazioni- Proroga obbligo fatturazione elettronica cessione carburanti.
1894	Dott. Commercialista - Manieri Giovanni - Novità in materia di pagamento delle retribuzioni o compensi con mezzi tracciabili dall'1.7.2018
	Il Consiglio, visti i documenti pervenuti al nostro protocollo, ne prende atto.

Alle ore 20.40 la seduta è tolta.

L. C. S.

La Consigliera Segretaria
F.to: Ing. Anna Paola Filieri

L. C. S.

Il Presidente
F.to: Ing. Raffaele Dell'Anna

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 4 febbraio 2019.